

Carissimi Soci e Colleghi,

sono diverse le motivazioni che mi hanno spinto ad accettare la proposta che mi è stata fatta di candidarmi alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale AMD. In primo luogo, AMD mi ha dato moltissimo in questi anni, contribuendo alla mia crescita professionale e personale e vorrei continuare a dedicare una buona parte del mio tempo libero a questa Associazione che ha fatto e sta facendo molto per la crescita della Diabetologia italiana e per sostenere l'importanza e il valore del ruolo del Diabetologo nelle organizzazioni sanitarie e presso le Istituzioni. In secondo luogo, mettere al servizio di AMD le competenze che ho sviluppato e maturato negli anni in vari ambiti: formativo, scientifico, organizzativo e gestionale, consapevole che solo attraverso il confronto ci possa essere crescita. In terzo luogo, avere la possibilità di lavorare con una squadra di amici e colleghi che conosco e stimo, con entusiasmo e senso di responsabilità e con la convinzione che solo attraverso il lavoro in team, tra persone motivate e determinate a porsi obiettivi concreti, realizzabili e nello stesso tempo innovativi, si possano raggiungere risultati importanti, realizzando progetti e iniziative nell'interesse di tutti i Soci.

Per chi non mi conosce, vorrei sintetizzare in poche righe il mio percorso in AMD e le sue tappe salienti, anche se nessuna descrizione sarà sufficiente a far comprendere il valore umano e relazionale che ho potuto "assorbire" negli anni grazie all'incontro con diverse persone che per me sono stati non solo esempi professionali, ma anche maestri di vita.

L'esperienza nella Scuola di Formazione AMD, dapprima come Formatore Tutor poi come Progettista e gli anni all'interno del Direttivo Scuola mi hanno dato tantissimo: conoscenze tecniche metodologiche nel campo della formazione e della progettazione, consapevolezza nuove nell'importanza di capire l'altro (sia operatore sanitario sia paziente) e i suoi bisogni, non solo per attuare attività formative più efficaci, ma per contribuire alla crescita dei giovani colleghi e per aiutare le persone con diabete a diventare gestori consapevoli della propria malattia.

Il rigore metodologico della mia esperienza come referente per la gestione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 dapprima della Scuola e poi di AMD si è unito in me ad un nuovo modo di pensare, di organizzare, di sistematizzare le idee e le attività, ragionando per processi, per renderle più efficaci, nell'ottica del miglioramento continuo dell'assistenza e dell'intero sistema.

L'esperienza bellissima del Master in Psico-Diabetologia all'Università La Sapienza di Roma ha dato un contributo determinante alla mia formazione e crescita: nuovi strumenti, competenze, capacità di ascolto e di empatia, clima fantastico con compagni di viaggio e amicizie importanti che si sono mantenute immutate nel tempo. Anche il Master MIND, frutto della collaborazione tra AMD e la SDA Bocconi, è stato determinante perché mi ha aperto le porte su una visione nuova, più manageriale, dell'essere diabetologo e professionista della cronicità.

La Presidenza del Consiglio Direttivo AMD Liguria nel biennio 2015-2017 mi ha permesso di confrontarmi con le Istituzioni regionali e con le altre Società scientifiche con l'obiettivo di creare alleanze tra tutti gli operatori sanitari che ruotano nel mondo del Diabete, intensificando i rapporti non solo con la SID, ma anche con la SIEDP e l'OSDI. Da queste esperienze sono scaturiti progetti comuni, in particolare nell'area dell'educazione terapeutica per Team e nell'organizzazione di Campi con i pazienti con diabete tipo 1.

Nello stesso biennio sono stata segretaria della Consulta dei Presidenti Regionali e questa attività mi ha permesso di confrontarmi con le diverse realtà regionali e conoscere tanti colleghi, spinti dalla stessa passione per il nostro lavoro e dallo stesso spirito di appartenenza ad AMD.

Negli ultimi due anni sono stata un componente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione AMD e questa importante esperienza ha ulteriormente contribuito alla mia formazione anche nel campo della ricerca clinica e nella capacità di “guardare oltre” che ha sempre avuto AMD, in particolare aprendo una finestra sul futuro e sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e dei Big data in campo medico e diabetologico e proprio in quest'area vorrei continuare a lavorare nel CDN.

L'**innovazione tecnologica** rappresenta il filo conduttore del mio programma elettorale, una tecnologia al servizio delle persone con diabete e dei professionisti per migliorare il nostro lavoro, la nostra efficacia ed efficienza, la qualità di vita dei nostri pazienti e quindi la qualità dell'assistenza. Più in dettaglio:

- Contribuire a sviluppare e implementare progetti di telemedicina, telecura e assistenza in remoto, riconosciuti anche formalmente;
- Innovazione terapeutica, farmacologica e non, con definizione di strategie differenti per rendere sempre più diffuso l'utilizzo dei nuovi farmaci e dei nuovi sistemi di cura;
- Nuovi strumenti e nuove tecniche per la formazione a distanza, accanto a quella classica sul campo, nell'ottica di una maggiore sostenibilità e personalizzazione;
- Certificazione delle competenze, in modo da permetterne il riconoscimento, valorizzare il ruolo del professionista che opera in Diabetologia e far capire alle Direzioni e alle Istituzioni che il possesso di queste competenze è essenziale per migliorare gli outcome, riducendo così i costi del SSN;
- Organizzazione di attività educative/formative esperienziali rivolte ai pazienti, in particolare nel diabete tipo 1, in collaborazione anche con le Diabetologie pediatriche per la fase della transizione, per il forte impatto che queste esperienze hanno nell'efficacia della cura e nella vita delle persone con diabete;
- Valorizzazione dei giovani, coinvolgendoli e incanalando le loro idee e il loro entusiasmo in progettualità concrete che garantiscano il futuro della nostra Associazione e il loro futuro.

Ringrazio il Direttivo Regionale Liguria per il sostegno che ha dimostrato alla mia candidatura e ringrazio tutti i Soci che decideranno di sostenermi, promettendo di mettere in campo tutto il mio entusiasmo e tutto il mio impegno nella realizzazione di obiettivi comuni, nell'interesse di tutta la Diabetologia.

Arrivederci a Padova!

Paola Ponzani